



Domenica 14 aprile 2024 – III Domenica di Pasqua | anno B

Comunità  Ascoltano

Dal Vangelo secondo Luca – Lc 24,35-48

*In quel tempo, [i due discepoli che erano ritornati da Emmaus] narravano [agli Undici e a quelli che erano con loro] ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto [Gesù] nello spezzare il pane.*

*Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni».*

## È lui ma non lo è. Non più come prima – Commento di p. Ermes Ronchi

Sconvolti, credevano di vedere un fantasma.

Dopo tre anni di Galilea, di olivi, di lago, di villaggi, di occhi negli occhi, lo conoscevano bene, eppure non lo riconoscono. Gesù è lo stesso ed è diverso, è il medesimo ed è trasformato, è quello di prima ma non più come prima, perché la Risurrezione non è un semplice tornare indietro, è andare avanti, è trasformazione, è pienezza che non si volta indietro. Un fantasma non lo puoi stringere, come Gesù chiede. Toccatemi! Ma tu da chi desideri essere toccato? Solo da chi ti vuole bene! L'incredulità degli apostoli si arrende al più umano dei bisogni: non agli angeli, non all'amicizia o alla teofania prodigiosa, ma ad una porzione di pesce arrostito. Lo racconteranno come prova dell'incontro con il Risorto: noi abbiamo mangiato con lui dopo la sua risurrezione (At 10,41). Mangiare è il segno della vita, e mangiare insieme è il segno eloquente di un legame perfetto, della comunione che tiene insieme le vite. Quel struggente lamento – non sono un fantasma – arriva fino a me. Chi sei, Signore? Un'emozione occasionale, un gioco d'ombre sul muro della vita, un mito, pur magnifico e necessario, un rito settimanale, poco più che un fantasma? No, Cristo è il presente e il futuro della mia carne, concreto punto nella storia che si dilata e mi coinvolge.

Non è un fantasma, è pane e vino che bastano ai giorni. Vive in me, mi chiama, si dilata dentro, piange le mie lacrime e

sorride come nessuno. Talvolta vive al posto mio e cose più grandi di me mi accadono.

E si fa pace (pace a voi!) più grande di ogni mio diritto; e si fa intelligenza che io non ho conquistato (svelò loro il senso delle scritture e della vita); e si fa orizzonte e passi d'amico lungo il cammino. Mi consola la fatica dei discepoli a credere, è la garanzia che non si tratta di un evento da loro inventato, ma di un fatto che li ha spiazzati.

Allora Gesù pronuncia, per sciogliere paure e dubbi, i verbi più semplici e familiari: "Guardate, toccate, mangiamo insieme! Non sono un fantasma".

Mi tormenta questo lamento di Gesù, umanissimo e dichiarato: non sono un fiato nell'aria, un mantello di parole pieno di vento... E senti il suo desiderio di essere abbracciato come l'amico che torna da lontano, e tutti i tradimenti sono spazzati via dall'umile richiesta di affetto.

Vorrei oggi ripartire, come i due di Emmaus, alla ricerca della carne di Cristo sparpagliata nella carne del mondo, scoprire come tutti i nostri volti uniti fanno il suo unico volto. Vicinissima a te è la sua carne; affidata a te. Quando capiremo che Dio abbraccia attraverso i nostri abbracci?

Le tue mani possono ancora toccarlo e accarezzarlo, nei fratelli e nelle creature tutte. E far tacere il suo lamento: non sono un fantasma, io ho carne e ossa, toccatemi!

E siatemi testimoni.

- **Convegno diocesano chierichetti e ancelle:** Mercoledì 1 maggio in seminario a Treviso. Per info e adesioni, per Rustega Elena Bovo, per Camposampiero Stefano Dal Poz. Sono invitati i chierichetti e le ancelle di entrambe le parrocchie per una bella giornata insieme a tutti i chierichetti e ancelle della collaborazione pastorale e della diocesi!
- **Ordinazione diaconale in diocesi:** Sabato 20 aprile alle ore 15.30 in Cattedrale a Treviso verrà ordinato diacono dal nostro Vescovo Michele il seminarista Mattia Gardin, originario di San Zenone degli Ezzelini. Lo accompagniamo nella preghiera. Non stanchiamoci di implorare nella preghiera il dono di nuove vocazioni sacerdotali, anche nelle nostre comunità... "Il più grande dono che Dio possa fare ad una famiglia è quella di una vocazione al Sacerdozio" (San Giovanni Bosco).
- **Convegno adulti di Azione Cattolica:** Sabato 20 aprile dalle 9.30 alle 12.30 in Seminario a Treviso sul tema: "Benedetto lavoro!". Sono invitati gli aderenti adulti delle nostre due parrocchie.
- **Mese di maggio:** si avvicina il mese mariano che vede nelle nostre comunità il ritrovarsi attorno ai capitelli per pregare il Rosario. Invitiamo a segnalare capitelli, giorni e orari in cui si pregherà il Rosario e per quanti desiderassero la celebrazione di una S. Messa durante il mese prendere contatti col parroco. La celebrazione è possibile solo nei giorni feriali (dal Lunedì al Venerdì). Fin d'ora preavvisiamo che le S. Messe nei capitelli "sostituiranno" le S. Messe feriali in Chiesa. Segneremo di settimana in settimana i luoghi e gli orari delle celebrazioni.
- **Intenzioni S. Messe:** le intenzioni siano consegnate entro la settimana precedente, il giovedì (altrimenti non si potrà garantire la loro pubblicazione). L'offerta è libera, con l'indicazione di 10 € (ad ogni intenzione corrisponde una celebrazione, le intenzioni in più saranno affidate ad altri sacerdoti o missionari).

### **Parrocchia Ss. Pietro e Paolo in Camposampiero**

Borgo Trento Trieste, 49 35012 Camposampiero PD – 049 5790055 – camposampiero@diocesiv.it - www.parrocchiapietroepaolocsp.it

- **Incontro animatori Grest:** Venerdì 19 aprile alle ore 20 in oratorio.
- **Prove prima comunione:** Sabato 20 aprile alle ore 14 in Chiesa.
- **Prima comunione:** Domenica 21 aprile alle ore 11.00. Accompagniamo nella preghiera i bambini nel loro primo incontro con Gesù Eucarestia.

### **Parrocchia S. Maria Assunta in Rustega**

Via Borgo Rustega, 86 35012 Camposampiero PD – 049 5790055 – rustega@diocesiv.it

- **Prima comunione:** Domenica 14 aprile alle ore 11.00. Accompagniamo nella preghiera i bambini nel loro primo incontro con Gesù Eucarestia.
- **Volontari Fiera di Rustega:** Lunedì 15 aprile alle ore 20.45 in salone grande in Oratorio riunione di tutti i volontari della Fiera di Rustega.
- **Incontro animatori Grest:** Mercoledì 17 aprile dalle 19.30 alle 21 in oratorio. Vi aspettiamo!

### **Contatti**

- **Don Corrado** (parroco): 049.5790055 – 389.6160615 - doncorrado.cazzin@gmail.com
- **Don Giovanni** (vicario di Collaborazione): 338.7648255 – giovanni.marcon@outlook.it
- **Don Mario** (collaboratore pastorale): 049.5790055

## Fine Ramadan: gli auguri del Vescovo Michele alla comunità musulmana

Carissimi fratelli e sorelle musulmani, Eid al-Fitr mubarak!

Una volta ancora, come Vescovo di Treviso voglio esservi vicino, a nome di tutta la Chiesa trevigiana, in questo giorno di grande festa per voi. A me si unisce don Bruno Baratto, incaricato di curare i rapporti tra cristiani e musulmani nella nostra diocesi. È sempre più preoccupante in questi giorni il crescere dei conflitti, a tutti i livelli, soprattutto quando prendono la forma di guerre ancora più atroci, che fanno aumentare il rischio di un conflitto globale. Riconosciamo con dolore che a loro sostegno



talvolta vengono impiegate anche motivazioni religiose, distorcendo il senso più profondo delle nostre tradizioni spirituali. Come ripete papa Francesco: "Nessuna guerra è santa, solo la pace è santa". "Guardiamo insieme all'Onnipotente come al Dio della pace, fonte della pace, che ama in modo speciale tutti coloro che dedicano la propria vita al servizio della pace" (Dicastero per il dialogo interreligioso, Messaggio in occasione del mese del Ramadan e per la festa di 'Id al-Fitr 2024). Sappiamo bene che la pace è un dono divino ma, allo stesso tempo, affidato alla responsabilità di tutta l'umanità. Pur consapevoli che possiamo influire solo in parte molto piccola alla soluzione di guerre fra gli Stati, tuttavia siamo chiamati a prenderci cura della pace nella nostra vita quotidiana, nella nostra preghiera e anche nei rapporti tra le nostre comunità religiose. "Cari

fratelli e sorelle musulmani, uniamoci per spegnere il fuoco dell'odio, della violenza e della guerra, e accendiamo invece la dolce candela della pace, attingendo alle risorse per la pace che sono presenti nelle nostre ricche tradizioni umane e religiose" (Dicastero per il dialogo interreligioso, Messaggio). Impegniamoci con sempre maggior tenacia nel chiedere a Dio di convertire il cuore e le azioni nostre e di tutti coloro che hanno maggior potere al mondo, affinché le scelte e i comportamenti siano sempre più orientati alla costruzione della pace e del bene comune a tutta l'umanità, a partire dalle nostre relazioni di ogni giorno. Un caro augurio a tutti e a tutte voi, per un giorno di festa capace di risvegliare la speranza, il desiderio e l'impegno della pace.

## Dall'Udienza generale di papa Francesco del 10 aprile 2024: La forza

Partiamo dalla descrizione che ne dà il Catechismo della Chiesa Cattolica: «La forza è la virtù morale che, nelle difficoltà, assicura la fermezza e la costanza nella ricerca del bene. Essa rafforza la decisione di resistere alle tentazioni e di superare gli ostacoli nella vita morale. La virtù della forza rende capaci di vincere la paura, perfino della morte, e di affrontare la prova e le persecuzioni» (n. 1808). Ecco, dunque, la più "combattiva" delle virtù. Se la prima delle virtù cardinali, vale a dire la prudenza, era soprattutto associata alla ragione dell'uomo; e mentre la giustizia trovava la sua dimora nella volontà; questa terza virtù, la forza, è spesso legata dagli autori scolastici a ciò che gli antichi chiamavano "appetito irascibile". Il pensiero antico non ha immaginato un uomo senza passioni: sarebbe un sasso. E non è detto che le passioni siano necessariamente il residuo di un peccato; però esse vanno educate, vanno indirizzate, vanno purificate con l'acqua del Battesimo, o meglio con il fuoco dello Spirito Santo. *Un cristiano senza coraggio, che non piega al bene la propria forza, che non dà fastidio a nessuno, è un cristiano inutile.* Pensiamo a questo! Gesù non è un Dio diafano e asettico, che non conosce le emozioni umane. Al contrario. Davanti alla morte dell'amico Lazzaro scoppia in pianto; e in certe sue espressioni traspare il suo animo appassionato, come quando dice: «Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso!» (Lc 12,49); e davanti al commercio nel tempio ha reagito con forza (cfr Mt 21,12-13). [...] *La forza è una virtù fondamentale perché prende sul serio la sfida del male nel mondo.* Qualcuno finge che esso non esista, che tutto vada bene, che la volontà umana non sia talvolta cieca, che nella storia non si dibattano forze oscure portatrici di morte. Ma basta sfogliare un libro di storia, o purtroppo anche i giornali, per scoprire le nefandezze di cui siamo un po' vittime e un po' protagonisti: guerre, violenze, schiavitù, oppressione dei poveri, ferite mai sanate che ancora sanguinano. La virtù della forza ci fa reagire e gridare un "no", un "no" secco a tutto questo. Nel nostro confortevole Occidente, che ha un po' annacquato tutto, che ha trasformato il cammino di perfezione in un semplice sviluppo organico, che non ha bisogno di lotte perché tutto gli appare uguale, avvertiamo talvolta una sana nostalgia dei profeti. Ma sono molto rare le persone scomode e visionarie. *C'è bisogno di qualcuno che ci scalzi dal posto soffice in cui ci siamo adagiati e ci faccia ripetere in maniera risoluta il nostro "no" al male e a tutto ciò che conduce all'indifferenza.* "No" al male e "no" all'indifferenza; "sì" al cammino, al cammino che ci fa progredire, e per questo bisogna lottare. Riscopriamo allora nel Vangelo la forza di Gesù, e impariamola dalla testimonianza dei santi e delle sante. Grazie!



## Camposampiero – Ss. Pietro e Paolo

SABATO 13	<b>19.00 (in Chiesa)</b> Ricordiamo i defunti: Suor Cecilia Gallo, fratelli Dino, Cesare, Alfeo ed Ermo; Rosa Marcello, Giuseppe e Regina; Rossi Orlando e fam.; Walfrè Roma e defunti Fam. Salvori; Silanus Salvatore e Saccon Angelo, Cavinato Tiso, Renzo Griggio, Rina Zantonio (ottavario)
DOMENICA 14 APRILE <b>III DI PASQUA</b>	<b>08.00</b> Ricordiamo i defunti: Def. Fam. Emilio Vedovato; Malvestio Rino, Cappelletto Teresa e Massimo; Marco Guion; Mario Fantinato; Maria Tonello e Primo Pinton; Def. Fam. Forasacco, Bortolozzo e Mozzo; Ruffato Bruno, Vedovato Mariella. <b>09.30</b> Ricordiamo i defunti: Monsignor Guido Santalucia; Mario Cosma; Pallaro Antonio; Bergamin Stella e Formentin Stella, Coniugi Abis Rosanna e Nicolò, Coniugi Ferrigato Margherita e Gastone, Ninfa Arnone, Pietrina Fiorentino e Giuseppe Pecoraro, Luisa e Gianna D'Ascoli <b>11.00</b> Ricordiamo i defunti: Anna Maria Baido; Enrica Benetollo; Franca Malvestio, Marazzato Walter
LUNEDÌ 15	<b>18.30 (in Chiesa)</b> Ricordiamo i defunti: Benozzo Betto Maria, Cavinato Maria Giovanna in Maragno (28° Ann.)
MARTEDÌ 16	<b>18.30 (in Chiesa)</b> Ricordiamo i defunti: Porcedda Maria
MERCOLEDÌ 17	<b>10.00 (Madonna della Salute)</b> Ricordiamo i defunti: Def. Fam. Bordignon, Fietta, Marazzato, De Franceschi
GIOVEDÌ 18	<b>18.30 (in Chiesa)</b> Ricordiamo i defunti: Martellozzo Sergio, Pozzobon Giovanni e Moroni Anna, Barbato Paola e Gino, Perusin Gino, Munari Irene, Frodella Michele, Falabella Maria, Perusin Lino e Maria
VENERDÌ 19	<b>18.30 (in Chiesa)</b> Ricordiamo i defunti della parrocchia
SABATO 20	<b>19.00</b> Ricordiamo i defunti: Peron Romeo, Silvana, Giancarlo; Baldassa Lina, Gallo Lino e Angela; Bertolo Giancarlo; Baldassa Dino e Rizzo Calista; Cagnin Igino; Giacomazzo Irene; Noro Antonio; Olga e Mario Cidippe; Milani Cesare e Noemi; Milani Pierluigi; Ometeme Filomena; Poletto Giovanni; Bernardi Gioia
DOMENICA 21 APRILE <b>IV DI PASQUA</b>	<b>08.00</b> Ricordiamo i defunti: Santi Romeo, Betto Aldo e Maria, Guion Marco, Ossensi Remigio e Magrin Antonietta <b>09.30</b> Ricordiamo i defunti: Annalisa Scudiero, Pallaro Antonio, Bergamin Stella e Formentin Massimo, Forasacco Narciso, Fior Giovanni (vivi e morti), Monica Parolin <b>11.00 Messa di Prima Comunione</b> Ricordiamo i defunti: Visentin Alfiero, Peron Antonio; Def. Fam. Scanferla; Mezzalana Giuseppe, Gallo Maria, Gonzo Luigi (Ann.)

## Rustega – S. Maria Assunta

SABATO 13	<b>18.30</b> Ricordiamo i defunti: Davino Bragagnolo e anime del Purgatorio; Giovanni, Lucia, Tommaso e Nerina Cappelletto; anime del Purgatorio; Angelo Alessio (ottava); Liliana Baldassa e Elia Soligo, Ida Longato
DOMENICA 14 APRILE <b>III DI PASQUA</b>	<b>08.30</b> Ricordiamo i defunti: Iseo Frasson; don Guerrino e Esterina Martin; Ennio Donato; Maria, Mario e Luigi Benfatto; anime del Purgatorio; Giuseppina, Massimo e Emilio Simionato; Luigi Benfatto; Lino, Rodolfo e Nilo Checchin; Rita Carpin. <b>11.00 Messa di Prima Comunione</b> <i>60° ann. di matrimonio di Guerrino Benfatto e Silvia Gumiero</i> Ricordiamo i defunti: Fidenzio Checchin; vivi e def. di Orlandina Benfatto; fam. Franco Pierobon; fam. Annalucia Paggiaro; Anna Beltrame; Teresa Volpato; Giovanni Santo Dalu; Mariuccia Rizzo.
LUNEDÌ 15	<b>18.00 (in Chiesa)</b> Ricordiamo i defunti della Parrocchia.
MARTEDÌ 16	<b>15.30 Esequie di Visentin Maria in Bosello.</b>
MERCOLEDÌ 17	<b>08.00 (in Chiesa)</b> Ricordiamo i defunti della Parrocchia.
GIOVEDÌ 18	<b>08.00 (in Chiesa)</b> Ricordiamo i defunti: def.ti di Alessandro Carpin.
VENERDÌ 19	<b>08.00 (in Chiesa)</b> Ricordiamo i defunti della Parrocchia.
SABATO 20	<b>18.30</b> Ricordiamo i defunti: Angelo e Norina Dengo; anime del Purgatorio; Mariuccia Rizzo; Jolanda Gumiero; fam. Guerrino Benfatto.
DOMENICA 21 APRILE <b>IV DI PASQUA</b>	<b>08.30</b> Ricordiamo i defunti: Fidelio, Gemma, Michela, Palma, Olindo, Giorgio Checchin e genitori; Elia Soligo; Rosa, Gerardo Novello e figli; suor Teodolinda Marconato; Angelo Marzaro e Teresa Antigo; Gianni Riondato. <b>11.00 55° di matrimonio Vittorino Baldassa e Maria Gabriella Fabbian</b> Ricordiamo i defunti: Silvia Gallo; Nazzareno Benfatto; fam. Attilio Ruffato e Sara Ruffato; fam. Severino Barban; Esterina e Attilio Gumiero; Ida, Angelo e Francesco Checchin; Giovanni Scattolin e Pasqualina Benfatto; Delfino Zanatta; Giulio Rossi, Danilo e Bruno Checchin.